



PARERE RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso che:

- con deliberazione di G.M. n. 56 del 13.05.2019 è stato presentato il D.U.P. per il periodo 2019/2021 ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di G.M. n. 57 del 13.05.2019 è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

Vista la nota integrativa contenente i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;



9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Premesso che la L. 145/2018 ha disposto il superamento delle norme sul pareggio di bilancio e che, ai sensi dell'art. 1, comma 820, della citata legge, i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo;

Dato atto che il presente bilancio è rispettoso:

- delle limitazioni imposte in materia di spese di personale per gli anni 2019-2021;
- degli equilibri finanziari, art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il bilancio di previsione è coerente con il Documento unico di programmazione;

ESPRIMO

PARERE favorevole alla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Documento unico di programmazione (D.U.P.) – periodo 2019/2021. Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);

PARERE favorevole alla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e art. 10 del D.Lgs 118/2011”, ferme restando le considerazioni espresse sulla delibera della programmazione sul fabbisogno del personale, che si riportano integralmente, in merito alla necessità di un attento e più puntuale monitoraggio degli equilibri di bilancio:

Resta fermo quanto già sostenuto in merito alla sostenibilità finanziaria di una programmazione del fabbisogno di personale importante che, per la natura rigida della spesa, rappresenterà una quota rilevante per i bilanci futuri. Una ripartizione nel triennio avrebbe consentito al bilancio una maggiore capacità di assorbimento dei nuovi oneri. Tale scelta comporterà una verifica ancora più attenta e puntuale degli equilibri di bilancio, sempre più sofferenti e che potrebbero essere messi a dura prova nel breve periodo, qualora, oltre ai ridotti trasferimenti dello Stato e alla crisi economica delle imprese e famiglie che incidono sulle entrate comunali, scattassero i preannunciati aumenti dell'IVA, con evidenti ripercussioni sui costi dei servizi.

Serramanna, 21.05.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to (Dr.ssa M. Dolores Fadda)